

INTERVISTA CON BASCIR HADJ ALI

«LEADER» COMUNISTA ALGERINO

Proletariato Islamico e problemi del socialismo in Algeria

Siamo lieti di pubblicare la seguente intervista con Bascir Hadj Ali, che è il nostro corrispondente da Algeri. L'ora felice, ha raccolto recentemente nella capitale algerina.

Bascir Hadj Ali è oggi il più noto dirigente comunista algerino. Egli ha assicurato tra l'altro la direzione del movimento di liberazione più duro della guerra di liberazione. Come rappresentante autorevole della intelighenzia algerina, egli ha un notevole apporto alla elaborazione della via algerina al socialismo. È a parte del Gruppo dei cinque, il quale, insieme ai suoi lavori sulla letteratura e la musica araba, di cui è profondo cultore, sono stati pubblicati su importanti riviste europee e sull'organo culturale del P.N.

Quest'intervista ci fornisce alcune notizie interne ed esterne all'Algeria. E per prima la partecipazione delle masse più vaste, contadine, operaie, lavoratrici in genere, alla guerra, cioè la concezione che si battevano non soltanto per l'indipendenza, ma anche per mutare la loro situazione. Questo carattere popolare di vastissima massa differenzia la rivoluzione algerina rispetto al Marocco, alla Tunisia, all'Egitto.

D'altra parte la colonizzazione francese, tipicamente di popolamento, togliendo alle masse delle campagne la terra migliore, le aveva proletariate. I contadini si battevano sulle terre più ingrate, e si impiegavano come operai agricoli, o emigravano verso le città, formando nuclei di forza di lavoro potenziale, dunque di proletariato, anche se il fatto di poter avere un pezzo di terra, e ogni possibilità di sviluppo della borghesia mercantile algerina. La funzione principale nella lotta di liberazione sarà quindi svolta in Algeria dai proletari e dagli operai di largo livello, comprendente soprattutto il proletariato agricolo. Ecco perché il primo movimento nazionalista moderno, la « Stella Nord-Africana », è sorto a Parigi nel 1935 in seno al proletariato emigrato.

Prime lotte, anche sul suolo algerino, sin dal 1925, sono state, in legame anche con gli echi della Rivoluzione di Ottobre, essenzialmente lotte di lavoratori agricoli e di operai delle città.

Tutto ciò ha favorito la diffusione delle idee socialiste. Sono state le masse che hanno creato e attuato l'autogestione, immediatamente dopo l'indipendenza (1962). I lavoratori hanno occupato di loro iniziativa i beni vacanti, abbandonati dai francesi. Li hanno lavorati in comune. Hanno impedito che andassero a fini capitalistici, o a fini della borghesia algerina di cui i proprietari fondatori. Questi sono gli elementi che hanno contribuito allo sviluppo in senso socialista. Il merito storico di Ben Bella è di aver compreso il valore e il significato di questo movimento, e di averlo generalizzato con i decreti del marzo 1963. Il nucleo dirigente della rivoluzione ha compreso con Ben Bella fulmineamente che non era possibile sollevare l'Algeria dal suo stato di sottosviluppo per la via del capitalismo, e ha visto, con grande lucidità, che nelle condizioni internazionali presenti e nello stato attuale dell'Algeria è possibile costruire il socialismo, se non addirittura, se non si mantiene nel paese forti radici economiche.

Ci si riferisce spesso in Algeria all'esperienza cubana. Perché?

È l'esempio di Cuba, che edifica il socialismo a 180 chilometri di distanza dagli Stati Uniti, è stato molto importante per gli algerini. Ma l'esperienza algerina va oltre quella cubana, poiché Cuba costruisce il socialismo dopo aver eliminato sul suo territorio ogni sfruttamento economico americano, mentre l'Algeria avanza quando ancora la Francia vi possiede interessi prevalenti in settori-chiave dell'economia: petrolio e gas naturali, industrie minerarie, relazioni marittime e ferroviarie. Essa presenta alcuni caratteri che creano la necessità della avanzata verso il socialismo, e per i rapporti di forza nel paese, esso ha la funzione di assicurare una influenza decisiva del proletariato e della sua ideologia, quando la classe operaia industriale non è ancora particolarmente sviluppata.

Che cosa pensa del programma approvato dal Congresso del F.L.N.?

Il programma è sorto dall'analisi scientifica della situazione algerina e garantisce la continuità e il pieno sviluppo della patria, il pieno sviluppo della piccola borghesia, dei suoi interessi, possa essere non solo neutralizzata, ma conquistata alla causa dell'Algeria socialista.

3) Queste forze sociali, motrici della rivoluzione, si ritrovano e si ritroveranno sempre più unite nel Partito di avanguardia e nello Stato che le rappresenta. E lo Stato ha la funzione di amministrare tutto il paese, e di impedire che si formi una piccola borghesia avanzata verso il socialismo dell'Algeria.

Quali punti invece costituirebbero le caratteristiche originali della rivoluzione algerina?

Abbiamo già accennato all'autogestione. Vi è in proposito già l'esperienza jugoslava. Ma in Jugoslavia si è ricorso all'autogestione coscientemente, in particolare per lottare contro il pericolo del burocratismo. In Algeria,

come abbiamo visto, l'autogestione è sorta come movimento spontaneo delle masse, per l'esigenza stessa dei beni comuni, in scatto all'esodo dei francesi. L'autogestione non va concepita come in contraddizione con la stabilizzazione. Questa presenta aspetti positivi in molti casi, specie quando si tratta di agire presto. Ma spesso le imprese inizialmente stabilizzate possono essere successivamente cedute al settore autogestito, di cui l'economia statizzata è del resto il più valido sostegno.

Abbiamo già accennato anche alla presenza ancora insospettata di imperativi in tutta una serie di settori decisivi della produzione e del commercio. Il processo di sviluppo socialista tende naturalmente alla liberazione progressiva dell'Algeria da questa ipoteca.

Un'altra particolarità della rivoluzione algerina è che mentre negli altri paesi la formazione del Partito di avanguardia ha preceduto la rivoluzione, in Algeria il Partito si forma nel corso stesso della rivoluzione, iniziata dai proletari delle campagne e delle città. Il Congresso di aprile del F.L.N. è stato il Congresso costitutivo del Partito, anche se ha coronato una relativamente lunga attività del Partito.

— **E sotto il profilo ideale?**

Comprendo che questo aspetto interessi particolarmente gli altri paesi. La rivoluzione algerina presenta questa particolarità, che la scelta di una via socialista si è attuata senza una accettazione generalizzata nel movimento dei principi filosofici del marxismo. Questo fatto non impedisce l'avanzata verso il socialismo, perché si realizza, ed è questo il fenomeno che interessa di più. E' essenziale, politiche del socialismo: il cambiamento della classe al potere e delle strutture economico-sociali. Ciò non vuol dire che dobbiamo sottovalutare gli aspetti ideali della rivoluzione. Dobbiamo, da marxisti, analizzarli concretamente.

— **Qual è, appunto, l'atteggiamento dei marxisti algerini nei confronti dell'Islam?**

1) Sotto l'occupazione francese l'Islam ha avuto la funzione di unire e cementare la rivoluzione nazionale, insieme con le idee del socialismo, apparse intorno al 1920, e ha contribuito potentemente alla formazione della coscienza nazionale.

2) Oggi, le masse dei veri credenti vedono nel socialismo il mezzo per l'attuazione del valore morale progressivo dell'Islam; il socialismo, con la fine dello sfruttamento dell'uomo, attuerà il sogno millenario degli uomini, e darà a quei valori la base reale che è loro sino adesso venuta a mancare.

3) Il socialismo non forma una « chiesa », con una gerarchia chiusa e legata a interessi capitalistici. Per questo si può adeguare ai cambiamenti sociali e politici, al movimento delle masse. Non vi sono tradizioni anticlericali, ma non si sono tradizioni anticlericali, e non si sono tradizioni anticlericali, e non si sono tradizioni anticlericali, e non si sono tradizioni anticlericali.

4) Oggi, le masse dei veri credenti vedono nel socialismo il mezzo per l'attuazione del valore morale progressivo dell'Islam; il socialismo, con la fine dello sfruttamento dell'uomo, attuerà il sogno millenario degli uomini, e darà a quei valori la base reale che è loro sino adesso venuta a mancare.

5) Oggi, le masse dei veri credenti vedono nel socialismo il mezzo per l'attuazione del valore morale progressivo dell'Islam; il socialismo, con la fine dello sfruttamento dell'uomo, attuerà il sogno millenario degli uomini, e darà a quei valori la base reale che è loro sino adesso venuta a mancare.

6) Oggi, le masse dei veri credenti vedono nel socialismo il mezzo per l'attuazione del valore morale progressivo dell'Islam; il socialismo, con la fine dello sfruttamento dell'uomo, attuerà il sogno millenario degli uomini, e darà a quei valori la base reale che è loro sino adesso venuta a mancare.

7) Oggi, le masse dei veri credenti vedono nel socialismo il mezzo per l'attuazione del valore morale progressivo dell'Islam; il socialismo, con la fine dello sfruttamento dell'uomo, attuerà il sogno millenario degli uomini, e darà a quei valori la base reale che è loro sino adesso venuta a mancare.

8) Oggi, le masse dei veri credenti vedono nel socialismo il mezzo per l'attuazione del valore morale progressivo dell'Islam; il socialismo, con la fine dello sfruttamento dell'uomo, attuerà il sogno millenario degli uomini, e darà a quei valori la base reale che è loro sino adesso venuta a mancare.

9) Oggi, le masse dei veri credenti vedono nel socialismo il mezzo per l'attuazione del valore morale progressivo dell'Islam; il socialismo, con la fine dello sfruttamento dell'uomo, attuerà il sogno millenario degli uomini, e darà a quei valori la base reale che è loro sino adesso venuta a mancare.

10) Oggi, le masse dei veri credenti vedono nel socialismo il mezzo per l'attuazione del valore morale progressivo dell'Islam; il socialismo, con la fine dello sfruttamento dell'uomo, attuerà il sogno millenario degli uomini, e darà a quei valori la base reale che è loro sino adesso venuta a mancare.

economia e lavoro

Controriforma agraria del centro-sinistra

La scure sugli enti agricoli dopo anni di errori

Dalla FILPC-CGIL

È sorto a Mantova il sindacato cartai

Oggi sciopero

L'Istituto di Sanità in crisi

I dipendenti dell'Istituto di Sanità manifestano questa mattina a Roma per denunciare la grave crisi che ha colpito l'Istituto. In particolare, due fatti si sono verificati: 1) la sospensione del pagamento delle competenze accessorie che da vent'anni andavano ad integrare lo stipendio del personale; 2) la sospensione di borse di studio e contratti, strumento indispensabile per il funzionamento dei diversi reparti.

Convegno PCI a Gela

Sfruttamento pubblico delle risorse sicule

Denunciata l'offensiva dei monopoli per mantenere il predominio nell'Isola Cedimenti dell'iniziativa statale

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29. I droccari, colti, sotto potestà, petrochimica e industrializzazione sicula: non si può restare a cavallo tra iniziativa pubblica e iniziativa privata. Intanto non è possibile conciliare gli interessi (e chi ci prova punta in realtà a favorire il monopolio privato) e poi, se davvero si vuole realizzare un effettivo coordinamento tra i diversi settori, occorre un indirizzo univoco e una programmazione degli investimenti: due cose per mantenere intatto il quadro di azione e di iniziative nazionali (ENI). Questa linea è venuta ieri fuori con chiarezza a Gela nel corso dei lavori di un convegno interpartitico, organizzato dal Partito comunista, onde dare un nuovo impulso alla battaglia per assicurare alla Sicilia, ai lavoratori siciliani, e ai pubblici dipendenti delle aziende e dispartite risorse del sottosviluppo.

La situazione, in questo momento, è molto grave: approfittando delle tensioni del periodo congiunturale, i più potenti gruppi privati (Montedison, Edipar, compagnie tedesche) stanno sferrando una violenta offensiva per mantenere intatto il loro predominio sulle risorse minerarie sicule, e anzi per accrescerlo. In questa offensiva si colloca il tentativo di circoscrivere l'attività dell'ENI agli esercizi degli impianti già in funzione per il settore petrolchimico e di limitare la sua attività nel campo della ricerca industriale. Del resto, la conferma di questa tendenza è anche negli orientamenti del governo nazionale che ha ridotto dal 31,97 al 24,2% la quota degli investimenti regionali nel settore minerario siculo.

Il progetto del settore degli idrocarburi. Non è escluso neppure — e anzi, l'ipotesi è stata anche di recente affacciata autorevolmente — che tedeschi e francesi puntino sul progetto di un condotto euro-africano per convogliarvi gli idrocarburi siciliani ed escludere quindi la Sicilia da ogni operazione industriale connessa.

C'è dunque — ha detto nella relazione introduttiva al convegno il compagno Michelangelo Russo — un serio problema di partito — da risolvere questa pericolosa tendenza con un impegno congiunto degli Enti regionali e nazionali, che porti intanto alla estensione degli accordi ENI-Regioni per estendere tutto l'arco delle attività chimico-minerarie: dagli idrocarburi ai fertilizzanti, agli oli e alle plastiche, alla coltura e al problema della estromissione dei gestori indegni e speculatori, dallo sfruttamento dei siti potestà (per sapere gravare Montedison ed Edison) alla realizzazione di un tessuto di piccole e medie industrie collegate con il complesso petrolchimico di Gela e con gli altri impianti di base.

Un programma del genere apre prospettive enormi di sviluppo nel triangolo Ragusa-Enna-Porto Empedocle, cioè nel perimetro di quelle quattro

Produzione e rendimento triplicati dal '53 - Basso livello salariale

Dal nostro corrispondente

MANTOVA, 29. Mantova, che proprio la scorsa settimana ha vissuto la magnifica e vittoriosa lotta dei 750 operai della cartiera Burgo, trasformata dal novembre dello scorso anno nel più moderno stabilimento di Europa, ha ospitato il I. congresso nazionale del sindacato cartai. Presso la sala Aldighieri è nato il sindacato cartai che, fino a ieri ha fatto parte della Federazione italiana lavoratori poligrafici, aderente alla CGIL.

Perché si costituisce il sindacato cartai? A questa domanda ha risposto il compagno Blonzi, nella relazione introduttiva, quando ha affermato che la necessità di tale costituzione emerge da un esame approfondito e critico della situazione esistente nel settore cartario: si tratta, in sostanza, di colmare lo squilibrio tra il progresso tecnologico che ha investito la industria cartaria, e un'organizzazione sindacale rimasta ferma negli schemi e nelle strutture dello immediato dopoguerra.

E a questo proposito vale la pena di citare alcune cifre alla luce delle quali prendono maggior valore le rivendicazioni dei lavoratori di questa categoria. I cui salari sono fra i più bassi. Dal 1953 al 1963 la produzione della carta e del cartone è pressoché triplicata con un ritmo che continua a svilupparsi: i primi due mesi di quest'anno, ad esempio, segnano un incremento produttivo dell'8,5% rispetto ai primi due mesi del 1963. E' fuori dubbio che in questo settore gli industriali stanno facendo buoni affari: basti pensare che la produzione cartaria italiana è insufficiente a soddisfare il mercato nazionale, malgrado in questi ultimi anni siano entrati in funzione impianti di complessi come la cartiera TIMAVO di Trieste, la SII, di Avezzano, la Burgo di Mantova, la cartiera di Arbatax in Sardegna e quella di Cosala, mentre numerosi altri vecchi complessi sono stati trasformati o comunque ammodernati.

Per la fabbricazione della carta da giornale, ad esempio, negli ultimi cinque anni, sono entrati in funzione impianti come quelli del TIMAVO, di Avezzano, di Marzabotto, di Arbatax e di Mantova (questi due ultimi ancora in fase di rodaggio) la cui produzione a pieno ritmo sarà in grado di quadruplicare la produzione di carta da giornale prodotta nel 1958.

Un settore quindi, quello cartario, non certo in crisi. Eppure la situazione salariale e contrattuale non è adeguata a questa realtà. Tra il 1953 e il 1963 si è triplicato anche il rendimento del lavoro. Ma c'è un'altra considerazione da fare: grazie al maggior rendimento e per effetto anche dell'aumento dei prezzi dei prodotti finiti, il settore di carta e cartone, e di cartoni di stampa (più 15,5% rispetto al 1953), il costo della mano d'opera è diminuito di circa la metà rispetto al 1953. Ed è proprio su queste cifre, su queste « scoperte » che si è sviluppato il dibattito dei delegati.

Le incongruenze e gli sperperi, nell'organizzazione attuale degli enti, sono un fatto. Un esame della situazione, fatto sulla base dei documenti offerti dalla stessa Corte dei Conti, mostra però come ci si trovi di fronte non a casi particolari di inefficienza di uomini, o gruppi di uomini, quanto di indirizzi e di decisioni politiche da parte dei governi in carica. E ciò è dimostrato in modo paradossale quando, per l'esercizio 1964, il governo stanziò sui 14,5 miliardi per il personale degli enti, a fronte degli oltre 36 miliardi di spese accertate per spese generali. Nello stesso modo, lascia inappuntata la delega conferita al governo dall'art. 32 del Piano Verde che lo autorizza a trasformare gli enti di riforma in enti di sviluppo: cioè, di estenderne i compiti a tutto il territorio delle regioni interessate e a tutti i tipi di impresa contadina.

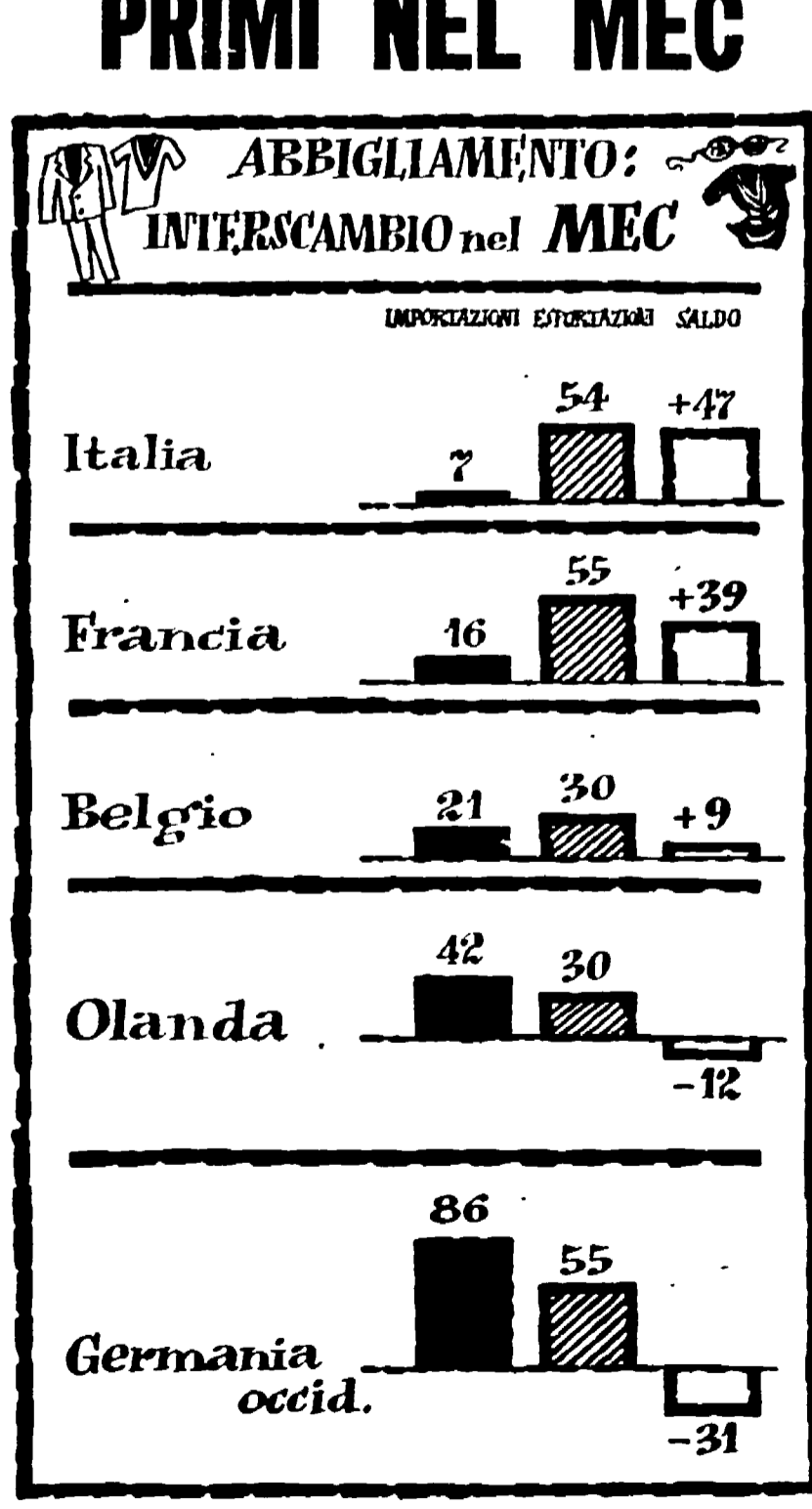
Si tratta di un deliberato sabotaggio, compiuto in vista di una battaglia politica contro la richiesta di istituire enti in tutte le regioni. Le dichiarazioni attuali di Ferrari Aggradi accreditano questa ipotesi.

Numerose sono le accuse che la Corte muove, nel merito, all'amministrazione degli enti. Le più gravi, e insistenti, riguardano l'indebitamento; le spese eccessive per il personale; i crediti concessi alle cooperative e gli assegnatari; la gestione diretta di talune attività permanentemente inopportune (per la Corte) col carattere non permanente degli enti. Ci occupiamo ora solo dei due primi aspetti, cercando di fare un quadro della situazione.

Dal punto di vista dell'indebitamento, e del ricorso sistematico a finanziamenti straordinari, il caso più clamoroso è quello dell'Ente Puglia, Lucania e Molise che — al 30 settembre 1961 — aveva già pagato qualcosa come 7500 milioni di interessi passivi. Ben 6190 milioni di interessi sono stati pagati per « sconto di annualità », cioè per farsi anticipare quei soldi che — pur essendo stati stanziati nei bilanci dello Stato — in pratica sono giunti nelle casse dell'Ente con ritardi di mesi e di anni; altri 1281 milioni di interessi sono stati pagati per « normali » approvvigliamenti di cassa.

Anormalità del genere, riscontrabili anche in altri enti, risalgono senza dubbio alla responsabilità del governo e a metodi come quello usato con lo stanziamento di 14 miliardi sui 36 necessari. Se dobbiamo ricavare una conseguenza, è che la nuova legge sugli enti di sviluppo deve regolare con esattezza la qualifica politica (e non burocratica) della direzione degli enti, farne organismi autonomi e responsabili, e non meri strumenti nelle mani del ministro in carica.

PRIMI NEL MEC



Nel grafico è illustrata la forte capacità competitiva dell'industria italiana delle confezioni. L'Italia ha avuto anche nel 1963 il maggior saldo attivo nel MEC, con pochissime importazioni (7 miliardi) e considerevoli esportazioni (54 miliardi). Un buon saldo attivo ha pure la Francia, e modesto il Belgio; passivo l'Olanda e la Germania Ovest. Ciò documenta le possibilità economiche dei padroni dell'abbigliamento, i quali tuttavia han provocato la lotta delle 300 mila confezionisti, rifiutando loro un contratto soddisfacente.

Vacanze liete

BELLARIA - HOTEL ANGELINI - nuovo - direttamente sul mare con spiaggia privata - con a sena doccia e balconi - vasto giardino ombreggiato - autoparco - Trattamento e servizio 1° ordine - Zona tranquilla - Bar informale - Tel. 2900 - tutto compreso.

RICCIONE - PENSIONE NOEMI - Tel. 41216 - Signorile - tranquilla - pochi passi mare - ottima cucina - camere acqua calda-fredda - balconi - Riedificazione - Prezzi moderati - Giardino - Parcheggio.

RIMINI LIDO - PENSIONE SMERALDO - Tel. 26455 - centralissima - acqua calda-fredda in camera - Trattamento eccellente - Terrazze - Giardino ombreggiato - Prezzi moderati - Giardino - Parcheggio.

RIMINI - SAN GIULIANO - PENSIONE VILLA OMBROSA - Tel. 27131 - vicino mare - Zona tranquilla - tutti i modern comfort - Cucina familiare - Bussa 1500 - Dal 1 al 15-7 1800 - Dal 16-7 al 31-7 2000 - Agosto 2200 - tutto compreso.

RICCIONE ADRIATICO - Pensione completa nel periodo 25 luglio fino al 25 agosto L. 2000 - dal 25-8 al 10-9 1500 - tutto compreso - Buonissima e abbondante cucina in una piccola moderna pensione - Zona di assoluta quiete - 600 metri dal mare - Scrivere: R. Castellani, via Calabria 17 - Riccione.

RIMINI - PENSIONE MOROINI - Sul mare - propria - tranquilla - giardino - autoparco - Bussa 1500 - Prezzi moderati - scrivere direttamente alla Pensione 26870

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI-SOCIETA L. 50
FIMEI, Piazza Vanvitelli 10, telefono 240620. Prestiti fiduciari ad impiegati. Autosovvenzioni.
IPIN, Piazza Municipio 84, telefono 13341. Prestiti fiduciari ad impiegati. Autosovvenzioni.
3) ASTE-CONCORSI L. 50
OCCASSIONI: Immobili a Duepiedi Perlati - Porcellane - Lampadari - Cineserie, ecc.!!!
4) AUTO MOTO CICLI L. 50
ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA SUI ENTI DI ROMA - Consegna immediata - Consegna di Automobili - Consegna di Autocicli - Consegna di Biciclette - Consegna di Auto Moto - Consegna di Motori - Consegna di Auto Moto
Prezzi giornalieri Ferrari (Linea 50 Km.)
FIAT 500 D. L. 1.200
BIANCHINA 4 posti L. 1.400
FIAT 500 D giardinata L. 1.450
BIANCHINA panoram. L. 1.500
BMW 1000 (3 cilindri) (letto invernale) L. 1.600
BIANCHINA spyder L. 1.700
FIAT 750 (600 D) L. 1.700
VOLKSWAGEN 1200 L. 2.400
FIAT 1500 multipla L. 2.000
FIAT 850 L. 2.200
AUSTIN A-40 S L. 2.200
VOLKSWAGEN 1200 L. 2.400
SI-CA 1000 (3 cilindri) L. 2.500
FIAT 1100 Export L. 2.500
FIAT 1100 D L. 2.600
FIAT 1100 D S.W. (Fa-50) L. 2.700
GIULIETTA Alfa Rom. L. 2.800
FIAT 1300 L. 2.900
FIAT 1300 S.W. (Familiare) L. 3.000
Ford 1500 L. 3.100
Ford Consul 315 L. 3.100
FIAT 1500 Lunga L. 3.200
FIAT 1800 L. 3.300
BMW 1200 L. 3.600
ALFA ROMEO 2000 Berlina L. 3.700
Telefono 29242 - 425624 - 420819

5) VARI L. 50
MAGGI egiziano (sua mondiale premio medaglia d'oro, risposta sbalorditiva Metapsichica) razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consulto clienti amari, affari, sofferenze. Pianaesca 63 Napoli.

6) LEZIONI COLLEGI L. 50
STENO DATTILOGRAFIA, Stenografia, Dattilografia 1000 mensili. Via Saengerano al Vomero, 29 - Napoli.

7) MATRIMONIALI L. 50
AUSTRALIANI, Italo-australiani, Americani, Inglesi, Portoghesi, Spagnoli, Francesi, Svizzeri, Germanici, Olandesi, Danesi, Norvegesi, Esquimesi, vendono, desidero conoscere, conoscere sollecitamente italiane - Raccomandato, scrivere su cartolina postale (o illustrata) al Club Eureka - Casella 5013. Roma.

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle disfunzioni endocrine e del metabolismo di organi, ghiandole endocrine (neuroendocrina, tiroide, surrenali, ipofisi, paratiroidi, testicoli, ovario, pannello di Isletti, nistina - plasma seroato lit. C. Orario: 9-12, 16-18 e per appuntamenti. Domestico - Telem. 40122 - 40123 - 40124 - 40125 - 40126 - 40127 - 40128 - 40129 - 40130 - 40131 - 40132 - 40133 - 40134 - 40135 - 40136 - 40137 - 40138 - 40139 - 40140 - 40141 - 40142 - 40143 - 40144 - 40145 - 40146 - 40147 - 40148 - 40149 - 40150 - 40151 - 40152 - 40153 - 40154 - 40155 - 40156 - 40157 - 40158 - 40159 - 40160 - 40161 - 40162 - 40163 - 40164 - 40165 - 40166 - 40167 - 40168 - 40169 - 40170 - 40171 - 40172 - 40173 - 40174 - 40175 - 40176 - 40177 - 40178 - 40179 - 40180 - 40181 - 40182 - 40183 - 40184 - 40185 - 40186 - 40187 - 40188 - 40189 - 40190 - 40191 - 40192 - 40193 - 40194 - 40195 - 40196 - 40197 - 40198 - 40199 - 40200 - 40201 - 40202 - 40203 - 40204 - 40205 - 40206 - 40207 - 40208 - 40209 - 40210 - 40211 - 40212 - 40213 - 40214 - 40215 - 40216 - 40217 - 40218 - 40219 - 40220 - 40221 - 40222 - 40223 - 40224 - 40225 - 40226 - 40227 - 40228 - 40229 - 40230 - 40231 - 40232 - 40233 - 40234 - 40235 - 40236 - 40237 - 40238 - 40239 - 40240 - 40241 - 40242 - 40243 - 40244 - 40245 - 40246 - 40247 - 40248 - 40249 - 40250 - 40251 - 40252 - 40253 - 40254 - 40255 - 40256 - 40257 - 40258 - 40259 - 40260 - 40261 - 40262 - 40263 - 40264 - 40265 - 40266 - 40267 - 40268 - 40269 - 40270 - 40271 - 40272 - 40273 - 40274 - 40275 - 40276 - 40277 - 40278 - 40279 - 40280 - 40281 - 40282 - 40283 - 40284 - 40285 - 40286 - 40287 - 40288 - 40289 - 40290 - 40291 - 40292 - 40293 - 40294 - 40295 - 40296 - 40297 - 40298 - 40299 - 40300 - 40301 - 40302 - 40303 - 40304 - 40305 - 40306 - 40307 - 40308 - 40309 - 40310 - 40311 - 40312 - 40313 - 40314 - 40315 - 40316 - 40317 - 40318 - 40319 - 40320 - 40321 - 40322 - 40323 - 40324 - 40325 - 40326 - 40327 - 40328 - 40329 - 40330 - 40331 - 40332 - 40333 - 40334 - 40335 - 40336 - 40337 - 40338 - 40339 - 40340 - 40341 - 40342 - 40343 - 40344 - 40345 - 40346 - 40347 - 40348 - 40349 - 40350 - 40351 - 40352 - 40353 - 40354 - 40355 - 40356 - 40357 - 40358 - 40359 - 40360 - 40361 - 40362 - 40363 - 40364 - 40365 - 40366 - 40367 - 40368 - 40369 - 40370 - 40371 - 40372 - 40373 - 40374 - 40375 - 40376 - 40377 - 40378 - 40379 - 40380 - 40381 - 40382 - 40383 - 40384 - 40385 - 40386 - 40387 - 40388 - 40389 - 40390 - 40391 - 40392 - 40393 - 40394 - 40395 - 40396 - 40397 - 40398 - 40399 - 40400 - 40401 - 40402 - 40403 - 40404 - 40405 - 40406 - 40407 - 40408 - 40409 - 40410 - 40411 - 40412 - 40413 - 40414 - 40415 - 40416 - 40417 - 40418 - 40419 - 40420 - 40421 - 40422 - 40423 - 40424 - 40425 - 40426 - 40427 - 40428 - 40429 - 40430 - 40431 - 40432 - 40433 - 40434 - 40435 - 40436 - 40437 - 40438 - 40439 - 40440 - 40441 - 40442 - 40443 - 40444 - 40445 - 40446 - 40447 - 40448 - 40449 - 40450 - 40451 - 40452 - 40453 - 40454 - 40455 - 40456 - 40457 - 40458 - 40459 - 40460 - 40461 - 40462 - 40463 - 40464 - 40465 - 40466 - 40467 - 40468 - 40469 - 40470 - 40471 - 40472 - 40473 - 40474 - 40475 - 40476 - 40477 - 40478 - 40479 - 40480 - 40481 - 40482 - 40483 - 40484 - 40485 - 40486 - 40487 - 40488 - 40489 - 40490 - 40491 - 40492 - 40493 - 40494 - 40495 - 40496 - 40497 - 40498 - 40499 - 40500 - 40501 - 40502 - 40503 - 40504 - 40505 - 40506 - 40507 - 40508 - 40509 - 40510 - 40511 - 40512 - 40513 - 40514 - 40515 - 40516 - 40517 - 40518 - 40519 - 40520 - 40521 - 40522 - 40523 - 40524 - 40525 - 40526 - 40527 - 40528 - 40529 - 40530 - 40531 - 40532 - 40533 - 40534 - 40535 - 40536 - 40537 - 40538 - 40539 - 40540 - 40541 - 40542 - 40543 - 40544 - 40545 - 40546 - 40547 - 40548 - 40549 - 40550 - 40551 - 40552 - 40553 - 40554 - 40555 - 40556 - 40557 - 40558 - 40559 - 40560 - 40561 - 40562 - 40563 - 40564 - 40565 - 40566 - 40567 - 40568 - 40569 - 40570 - 40571 - 40572 - 40573 - 40574 - 40575 - 40576 - 40577 - 40578 - 40579 - 40580 - 40581 - 40582 - 40583 - 40584 - 40585 - 40586 - 40587 - 40588 - 40589 - 40590 - 40591 - 40592 - 40593 - 40594 - 40595 - 40596 - 40597 - 40598 - 40599 - 40600 - 40601 - 40602 - 40603 - 40604 - 40605 - 40606 - 40607 - 40608 - 40609 - 40610 - 40611 - 40612 - 40613 - 40614 - 40615 - 40616 - 40617 - 40618 - 40619 - 40620 - 40621 - 40622 - 40623 - 40624 - 40625 - 40626 - 40627 - 40628 - 40629 - 40630 - 40631 - 40632 - 40633 - 40634 - 40635 - 40636 - 40637 - 40638 - 40639 - 40640 - 40641 - 40642 - 40643 - 40644 - 40645 - 40646 - 40647 - 40648 - 40649 - 40650 - 40651 - 40652 - 40653 - 40654 - 40655 - 40656 - 40657 - 40658 - 40659 - 40660 - 40661 - 40662 - 40663 - 40664 - 40665 - 40666 - 40667 - 40668 - 40669 - 40670 - 40671 - 40672 - 40673 - 40674 - 40675 - 40676 - 40677 - 40678 - 40679 - 40680 - 40681 - 40682 - 40683 - 40684 - 40685 - 40686 - 40687 - 40688 - 40689 - 40690 - 40691 - 40692 - 40693 - 40694 - 40695 - 40696 - 40697 - 40698 - 40699 - 40700 - 40701 - 40702 - 40703 - 40704 - 40705 - 40706 - 40707 - 40708 - 40709 - 40710 - 40711 - 40712 - 40713 - 40714 -